Sabato 14 Settembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE · Anno XVII · N. 220

[I]l nostro punto di vista

[Si] ripete da molte parti, non senza [pa]renza di autorità: — Sta per [sco]ppiare la guerra nei Balcani.

[Io n]on ci credo per moltissime ra[gion]i, principalissima delle quali que[sta:] quasi tutte le grandi potenze di [Euro]pa e specialmente la Russia e la [Germ]ania non la desiderano.

[La] prima non è ora pronta a soste[nere] un terribile conflitto internazio[nale] e ad ogni modo esso promette[rebbe] mezzi inadeguati a tanto grave [respon]sabilità.

[La] seconda è ben decisa a prose[guire] la sua funzione di sentinella [del]la vigilante sulla pace, e anche [per] altri motivi sente la opportunità [...] di rendere sempre più ami[chevo]li i suoi rapporti col Governo [dello] Czar.

[M]a basta avvertire quale azione [...], per cause diverse, esercitare [in E]uropa le due grandi nazioni per [pers]uadere che il loro accordo deve [esser]e decisivo.

[Co]munque può essere che il reale [m]omento delle popolazioni balca[niche] o l'opera suggestiva esercitata [...] su alcune di esse dall'esterno, [spin]ga uno degli Stati di quella [penis]ola a una violenta deliberazione. [No]n si ha da dimenticare che le [provo]cazioni da parte della Turchia [sono] già numerose, e persistono, si [inas]prano, s'aggravano

[Ma] queste provocazioni agisce — [come] si diceva ieri — una duplice [necess]ità della razza turca: quella della [nat]ura sanguinaria a cui è condan[nata] e il bisogno di difendere la sua [vacil]lante egemonia sui cristiani.

[Il] Ministero Muktar, sotto la pres[sione] delle minaccie, è costretto ora a [pro]mettere riforme per tutte le pro[vincie], ma non vorrà mai mantenerle, [come] fece pel passato, perchè non può [...]; incombe il destino di difendere [l'e]redità in isfacelo, l'eredità della [glo]ria mussulmana. Che cosa sarebbe [un] Califfo il quale trattasse i cri[stiani] ugualmente dei fedeli in Mao[metto]?

[In] tali, disperatissime condizioni, [ch]e il Ministero Muktar può desi[derar]e un conflitto colla Bulgaria, la [Serbi]a, la Grecia, per liberarsi, nella [eb]brezza della vittoria, di tutti i tor[menti] che l'opprimono. Il desiderio [certa]mente esiste; soltanto non può [esser]e tradotto in atto per mancanza [di me]zzi finanziari. La porta non può [soppo]rtare gli effetti economici della [guerr]a.

[Ed] è questa una delle ragioni per [cui c]ontinuo a cred-re che la guerra [non] ci sarà.

* * *

[All'It]alia mi pare che la questione [deve] essere posta, per discuterla dal [punt]o di vista italiano.

[Per]chè l'essenziale è proprio questo: [ram]mentarci di un santo egoismo.

[Di] quando in quando, negli spazi [...] dell'idealità internazionale, noi [siam]o assaliti da attacchi di altruismo [...]. Bissolati, che pure ha fama di [...] quadra ed ha frequentato il [mon]do positivo, pochi giorni sono era [...] da tenerezza per gli albanesi e [...] ieri si commoveva per gli abi[tanti] — in verità pochi — delle isole [dell'E]geo.

[Un] giornale, sempre ben equilibrato [e mod]erato, non vorrebbe lasciare di[sperd]ere il grido di dolore dei bulgari [ch]e in realtà mandano sopra tutto [un gr]ido di guerra.

[E v]i sono sempre i simpatizzanti [del]la causa ellenica.

[Nes]suno nega che queste genti di[ch]e reclamino in nome di cause [...], tecniche, morali e storiche. [...] omaggio agli idealismi che sug[geri]scono la simpatia per ciò che so[ffers]ero nel passato e riaffacciano nel [pres]ente.

[Ma] rimango irremovibile nel criterio [fonda]mentale: prima di tutto il torna[conto], che abbiamo il dovere di curare [e d']aver presente sempre, ci ha con[sigliat]o e ci consiglia ad augurare il [mante]nimento territoriale della Turchia [euro]pea, almeno fino a quando non [sarà] inelutabilmente impossibile. Non [può] immaginarsi, infatti, lo sfascia[ment]o parziale di un simile organi[smo], nelle specialissime condizioni in [cui s]i trova. Ogni ferita, immancabil[ment]e, precipiterà la cancrena; una [picco]la sottrazione ne determinerà al[tre] maggiori a beneficio di molti. E' [l'Ita]lia in condizioni di voler questo? [E se] — nel momento attuale — rasse[gnata]si a vedere la spartizione, anche [non] materiale, dell'impero ottomano? [Inv]ece quella spartizione, in ispecie [non m]ateriale, come certamente sarebbe, [potrà] lasciarla indifferente?

[Non] insisto, tanta è la evidenza dei [fa]tti.

[Ma], se appunto la realtà è così evi[dente], diviene lecito considerare la si[tuaz]ione con preconcetti filellenici o [...] per coincidenza di eventi, per [ragi]oni sentimentali?

[Chi] vuol contestare che il popolo a cui riuscì di innalzare il Partenone, di nutrire la filosofia socratica ed aristocratica, la tragedia di Eschilo, la lirica di Pindaro, la epopea di Omero sia il più illustre popolo della storia mondiale? Chi non vede che i bulgari serbi, montenegrini lottano per la loro nazionalità? Indubbiamente essi di fronte al *mussulmano* rappresentano il diritto di una civiltà in cammino.

Queste sono sagge, commoventi, bellissime constatazioni.

Ma *bisogna* anche constatare: anche il popolo italiano è illustre nel passato, e ora difende insieme una causa civile e uno stato di fatto indispensabile: la conservazione e l'ascensione della sua civiltà.

Quindi, avanti tutto, penso all'Italia.

* * *

Che cosa ci avrebbe essa da guadagnare dall'acuirsi delle presenti agitazioni balcaniche?

Acuendosi, essi non possono condurre *che a una di queste due conclusioni*: o la guerra o la conferenza.

Ma queste conseguenze, sostanzialmente, metterebbero capo a una sola: a un intervento internazionale da cui ora resterebbe escluso il nostro paese

Resterebbe escluso perchè noi siamo in guerra colla Turchia, sopra un altro continente, per una causa estranea e diversa.

Quindi non abbiamo nulla di certo da *guadagnare*, ma *forse* qualche cosa ed anzi parecchio da perdere.

Data questa verità, lampante, per evitare la conferenza, per evitare la guerra conviene sperare che le *agitazioni* scemino. A farle scemare possiamo contribuire con un'azione efficace? Questo deve essere ufficio del Governo, e auguriamoci che sappia compierlo. Ma c'è pure una parte — non vana, non imponderabile — di azione che dipende da noi, e consiste nel non lasciar crescere illusioni, non eccitare risentimenti, non assumere responsabilità compromettenti e, a ogni modo, vane. E' puerile insistere a escogitare e suggerire espedienti per terminare la nostra guerra: quella per la conquista della Libia. Abbiamo sicure tutte le energie per vincerla, *soltanto che non ci lasciamo o non ci vogliamo distrarre più*. Abbiamo fin troppi soldati, cannoni, mezzi di trasporto, denari per ispezzare la resistenza mussulmana. Bisogna, dunque spezzarla e presto.

Quando l'avremo fatto, quando a nessuno verrà in mente di constatare che la Libia sia nostra, esclusivamente nostra, allora riavremo tutte le nostre forze disponibili, tutta la situazione internazionale libera e autorevole che ci spetta, allora — ma non prima — potremo e dovremo occuparci dei problemi europei.

Intanto è obbligo nostro di non isciupare neppure generose simpatie.

Non sono *filellenico* nè *filoslavo*?

Può essere, ma non me ne importa proprio nulla.

Io voglio essere italiano, niente altro che italiano, e mi basta.

i. l.

LA GUERRA

La simpatia dei francesi per il cap. Moizo

Parigi, 13. — *Un redattore dell'«Excelsior*, che fu inviato dal suo giornale nei primi mesi della guerra a Tripoli, scrive a proposito della dolorosa avventura del capitano Moizo: Io ho veduto i primi voli del capitano Moizo e parecchie volte ho avuto l'occasione di parlare con lui, che è un valoroso ed un modesto.

Dei pericoli corsi mentre volava non diceva mai una parola, ma molto cortesemente *mi spiegava il compito* che a lui e ai suoi compagni era affidato. La scomparsa *di tale soldato* è una perdita per *gli* italiani.

Un triste presentimento del capitano

Roma 13 — Il «Giornale d'Italia» ha *da Tripoli*: E' tornato l'aviatore capitano De Novellis che si era recato a Zuara chiamatovi dal tragico episodio del capitano Moizo. Il Novellis ha appreso con vivissima gioia che il collega era sano e salvo.

«Certamente, egli disse non soltanto la coscienza e la responsabilità dinanzi al mondo indussero i regolari turchi a rispettare la vita dell'aviatore, ma anche la speranza di ricevere dal comando una lauta ricompensa per l'importante cattura. Da un altro ufficiale proveniente anche esso da Zuara ho appreso i seguenti interessanti particolari sul disgraziato «raid».

Il capitano Moizo ed il tenente Sacerdoti erano stati chiamati a prestare servizio, da Zuara ove si trovavano a Tripoli. Entrambi stabilirono di compiere il percorso in aeroplano, ma essendo il Sacerdoti giunto con ritardo da Makabez, il capitano decise di precederlo recandosi da solo a Tripoli. La sera del 8 il capitano Moizo e altri ufficiali si trattennero insieme a cenare.

Avendo il Moizo accennato il cimento a cui l'indomani all'alba si sarebbe accinto, un collega disse di voler affidargli una lettera per un amico residente a Tripoli.

— Inaugureremo così, soggiunse il servizio postale aereo fra Zuara e Tripoli.

Moizo rimase un istante pensieroso, *poi con* accento strano disse: Seppure arriverò a destinazione. Nessuno sul momento fece caso alla dubbiosa previsione; soltanto dopo che si ebbe notizia del tragico incidente, il presentimento della disgrazia espresso dall'aviatore fu ricordato producendo viva impressione. La mattina del 10 Moizo si levò a volo da una radura ove è stabilito il parco aviatorio di Zuara. Quasi contemporaneamente si innalzò anche l'aviatore Quaglia che accompagnò il Moizo per alcuni chilometri. Poi piegò verso sud e passando su Regdaline fece ritorno a Zuara.

Il Moizo seguitò solo il suo viaggio. Soltanto a tarda ora del pomeriggio si apprese la notizia della cattura del capitano Moizo. Il radiotelegramma lanciato da Tripoli era stato intercettato dalla regia nave «Partenope» che incrociava per le ricerche lungo il litorale. La «Partenope» portò così la notizia al generale Tassoni, comandante il presidio della regione Zuarina.

L'apparecchio di Moizo diviso in tre parti

Milano 13 — Il «Secolo» ha da *Tripoli*:

Secondo gli informatori gli arabi volevano trasportare intanto l'apparecchio di Moizo a Suani Beni Alan e ad Azizia; e incominciarono a trascinarlo dalla località di El Hascian dove è caduto. Ma essendo ciò difficile, dato il terreno stepposo, il comando turco ordinò di romperlo in tre pezzi e di caricare questi sopra cammelli che li trasportarono senz'altro ad Azizia.

La notizia della cattura diramata dal comando turco di Azizia ai varii campi turco-arabi è stata celebrata con speciali fantasie di ringraziamento ad Allah, per avere il Dio dei mussulmani tagliato le ali all'uccellaccio italiano che gettava bombe

Il generale Briccola a Derna

L'ordinamento civile della città

Derna 13. — Lunedì scorso il generale Briccola, comandante del corpo d'occupazione e governatore della Cirenaica è giunto qui accompagnato dal comm. Pericoli ed ha invitato ad una riunione tutti i notabili della città.

Questi accorsero alla Beledie, dando luogo ad un pittoresco corteo.

Erano convenuti il cadì, il mufti, l'imam, lo sceicco della Zauia dei Senussi e gli sceicchi delle altre Zauie, il rabbino, l'ex sindaco Solitcan Gibrin e tutti gli altri notabili della città.

Dopo le presentazioni il *generale* Briccola tenne un discorso annunciando che, per maggiormente associare il popolo arabo all'opera di riorganizzazione e di rifioritura della Cirenaica, sarà istituito *a Derna*, come a Bengasi, a lato del comandante generale, a cui fanno capo tutti i poteri militari e civili, un consiglio politico di notabili indigeni che il comandante generale possa interpellare in quelle questioni di governo che riguardano direttamente la popolazione

Un altro Consiglio amministrativo, pure composto di indigeni, verrà istituito a completare la commissione amministrativa del Comune.

Uno sceicco, per tutti rispose facendo dichiarazioni di fedeltà e riconoscenza al *governo* e promettendo una cooperazione.

La flotta italiana segnalata

nei porti dell'Asia minore e dell'Arcipelago

Parigi, 13 — L'«Eclair» ha da Costantinopoli che la flotta italiana si segnala da parecchio tempo frequentemente sulle coste dell'Asia Minore e dell'Arcipelago. Taluno pensa ad un prossimo attacco della flotta su di un nuovo punto qualunque della costa. Lunedì scorso nel pomeriggio un «destroyer» italiano e due corazzate italiane sono arrivate ad Adalia e dopo gettate le ancore in porto hanno visitato un battello ed alcuni velieri, facendo loro ammainare la bandiera ottomana. Queste navi sono rimaste lungo tempo in porto Malgrado l'emozione provocata dalla loro presenza, l'ordine non è stato turbato. Due altre corazzate italiane sono giunte nel porto di Selefke ed hanno esaminato tutte le navi che si trovavano nella rada.

Lo stesso giorno sono arrivati nel porto di Marmaris tre altre grandi navi italiane, che hanno catturato un veliero ottomano a tre alberi e sono ripartite. Altre navi hanno diretto i loro proiettori sopra Sokine ed Ak-Keni. Alcuni affermano che è stato inteso un forte cannoneggiamento; tuttavia i colpi di cannone non erano diretti contro la costa turca. Gli italiani facevano esperimenti di tiro, ma assai vicino alla costa perchè la popolazione n'è rimasta vivamente impressionata. Tre altre navi hanno fatto la loro comparsa a Mersina, provenienti da Alessandretta. Una di queste navi rimorchiava una nave a vela turca a tre alberi. Altre due, dopo di aver passato la notte in porto, sono ripartite.

Il giornale «Ikdam», organo ufficiale del governo, dice in proposito che la presenza della flotta italiana nell'Arcipelago è una manovra che l'Italia fa con l'intenzione di trovare una base favorevole per i negoziati di pace.

Le pretese dichiarazioni di Tittoni attorno la pace

Roma, 13. — Il corrispondente della «Tribuna» telegrafa da Parigi: «Avendo alcuni giornali italiani attribuito al nostro ambasciatore certe notizie relative alla pace comparse sui giornali francesi, mi sono recato dall'on. Tittoni per chiedergli qualche informazione.

L'on. Tittoni mi dichiarò che non era in grado di darmi alcuna notizia circa la pace e che nulla comunicò nè ai giornali italiani nè agli esteri.

Il gioco altrui

Roma 13. — Un personaggio reduce dalla Svizzera, conversando con alcuni giornalisti intorno alle trattative di pace che si stanno colà svolgendo, ed in generale sulle impressioni che si hanno all'estero della nostra guerra e sulle fantastiche voci di pace, disse tra altro:

— Io ritengo che i giornali italiani non dovrebbero dare alcuna pubblicità alle notizie delle conversazioni di origine svizzero-turca. I giornali nostri si giustificano di aver raccolte queste voci dall'estero, e quelli dell'estero insistono nel parlarne, perchè così sono presi sul serio in Italia e specialmente perchè queste voci riescono di grande vantaggio alla Francia, all'Inghilterra e alla Germania che, per svolgere i loro affari in Oriente, hanno interesse di considerare la guerra quasi finita, mentre i nostri soldati continuano a combattere, a vincere, a morire.

Combattimento tra i gendarmi e gli insorti di Samo

Smirne, 13. — Secondo notizie da Samo l'agitazione aumenta. Le bande armate si rifugiano nelle montagne. La gendarmeria locale rinforzata dai turchi attaccarono la banda di Maratocampo. Ignorasi l'esito del combattimento.

Cinque mila bulgari con cannoni attaccano una divisione turca

Londra, 13. — Il «Times» ha da Salonicco: Una scaramuccia avvenuta nei dintorni di Dunabala è degenerata in una vera battaglia. A Karatkoe i turchi hanno opposto una accanita resistenza all'attacco di cinque mila bulgari che disponevano di artiglieria.

Durante il combattimento che durò *tutto il giorno* sei bulgari *rimasero* uccisi e *non si sanno* ancora le perdite dei turchi. In conseguenza della gravità dell'attuale situazione tutti i comandanti delle divisioni e i *riservisti* della Macedonia hanno ricevuto ordini di prepararsi alla mobilitazione immediata. Una banda bulgara è entrata nel Djobidan ed ha arrestato un serbo e lo ha giustiziato.

Le atrocità ottomane al confine albanese

Roma 13. — Le atrocità commesse dai turchi al confine albanese destano raccapriccio in tutto il mondo civile.

Dimo Obrotuvich, il capo del villaggio di Vranzsk, un serbo del Sangiaccato, tornato da Makliza con un figlioletto e la moglie *incinta*, verso il crepuscolo salivano lentamente il pendio quando dinanzi ad un albero otto o dieci arnauti guidati da un sott'ufficiale turco di Scutari sono sbucati fuori dai cespugli, senza fare una parola hanno imbavagliato e stretto all'albero i tre, finchè le corde non si sono impresse nelle povere carni con un solco violaceo.

Poi, freddamente, il sotto ufficiale di Scutari ha raccolto una pietra aguzza e ha per un terribile quarto d'ora percosso in faccia, sulle mani, sul ventre *le* tre creature doloranti inchiodate dalle corde al tronco, rattrapite in uno spasimo terribile di sofferenza e di paura, e per un ultimo sfregio feroce la belva ha inciso sulla fronte della donna una croce sanguinosa.

Poi gli arnauti hanno sciolto le corde e strappati i bavagli; i tre corpi sono caduti come cenci sanguigni sotto l'albero, mentre i briganti sparivano fra le macchie.

Nell'indomani furono trovati i *poveri corpi abbandonati, morenti*, da dei contadini che salivano dalla valle. La donna e il bambino non sono sopravissuti, l'uomo è ora inebetito a Kolachine.

Un fallimento colossale

Duecento milioni di deficit

Nuova York 13. — Si ha la *notizia* di un fallimento enorme di cui non si possono ancora calcolare le conseguenze. Il consorzio conosciuto sotto il nome «United Motor Company» che raggruppa parecchie grandi officine di motori a gas ed a petrolio, ha presentato i suoi bilanci.

Il passivo, a quanto si *dice*, non è inferiore ai 212 milioni.

La fine dell'interdizione di Nasi

L'ex ministro si dimette da deputato di Trapani

Roma 13 — Il 9 agosto è terminato il periodo di interdizione di Nasi.

Questi il 30 ha inviato alla presidenza della Camera una lettera con cui si dimette da deputato di Trapani.

Egli desidera di essere ancora una volta rieletto prima di prendere il suo posto alla Camera. Qualcuno prevede che le *dimissioni* dell'on. Nasi indurranno finalmente la Camera a risolvere questo problema.

L'interdizione temporanea dalle cariche pubbliche implica l'inaccessibilità perpetua a deputato al parlamento?

La cattiva riuscita delle manovre austriache nella Carniola

Roma 13 — Il «Giornale d'Italia» ha da Riva di Trento:

Le recenti grandi manovre austriache svoltesi nella Carniola, sono riuscite così infelicemente da impressionare quelle autorità militari. Anche i servizi logistici furono constatati di deficenza assoluta.

Causa il pessimo vettovagliamento qualche compagnia di soldati obbedendo agli stimoli dell'appetito e stanchissimi si rifiutò di marciare.

Alcuni si lasciarono cadere esausti sulla via ed altri decisero di disertare.

Per colmo risultò la deficenza di quelle fortificazioni e la inettitudine di parecchi *alti ufficiali* che verranno certamente collocati a riposo.

Gravi difetti di organizzazione furono dimostrati anche nei servizi di sanità.

Il *generale Conrad* e perfino l'arciduca spusero apertamente un malcontento vivissimo.

Il congresso della stampa

1600 giornalisti organizzati

Il programma delle feste

Abbiamo da Roma, 13:

La *Federazione Nazionale* tra le Associazioni giornalistiche italiane comunica:

Si sono chiuse in questi giorni le iscrizioni per il IV. Congresso Federale della Stampa italiana che avrà luogo a Venezia nei giorni 17, 18 e 19 prossimo venturo.

Parteciperanno al Congresso 20 associazioni giornalistiche, nonchè il gruppo dei corrispondenti italiani di Parigi, con un numero complessivo di 150 tra delegati ed associati rappresentanti circa *1600 giornalisti federati*

L'Associazione della Stampa Veneta, col concorso dei principali enti locali, ha organizzato questi festeggiamenti in onore dei giornalisti:

17 Settembre — Ore 10: Inaugurazione del Congresso nella sala della Camera di Commercio (Palazzo Cappello) gentilmente concessa. — Ore 13: Colazione caratteristicamente veneziana offerta dalla sezione di Venezia dell'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri. — Ore 15: Lavori del Congresso. — Ore 21: Illuminazione fantastica del bacino di San Marco e delle Isole. A disposizione dei congressisti — che assisteranno allo spettacolo a bordo di una galleggiante — vi sarà servizio di «buffet» offerto dall'Associazione della Stampa Veneta.

18 Settembre — Ore 10: Ripresa dei lavori del Congresso. — Ore 13: Colazione offerta dalla Presidenza della Esposizione Internazionale nel parco dell'Esposizione. — Ore 18: Lavori del *Congresso*. — Ore 21: Serata di gala al teatro Malibran in onore dei congressisti (Compagnia Operettistica Città di Milano).

19 Settembre — Ore 10: Lavori del Congresso. — Ore 15: *Chiusura* del Congresso. — Ore 19.30: Banchetto offerto dal Municipio all'Hôtel Excelsior al Lido (abito da sera) Soirée danzante in onore dei congressisti offerta nello stesso albergo dalla Compagnia italiana dei Grandi Alberghi.

Dopo la loro permanenza i congressisti godranno di ogni facilitazione per *ingresso* all'Esposizione, gallerie, musei, ecc. Nei giorni 17, 18, 19 settembre avranno luogo al Lido gare internazionali di «yacht» a vela. I congressisti potranno assistervi dallo stand del tiro al piccione messo a loro disposizione.

GL'ITALIANI ALLA MOSKOWA

Non è di chi la storia studia obbiettivamente, dire della parte presa dagli italiani alla memorabile battaglia di Borodino — che Napoleone volle chiamare della «Moskowa», senza accennare alla partecipazione che vi ebbero, *oltre* i francesi, i soldati di altri stati e staterelli dell'Europa continentale, costituenti lo strano, e pur compatto *mosaico della «Grande Armatata*; giacchè si giustificherebbero le accuse mosse a gran parte degli storici francesi. I quali generosi di dettagli i più insignificanti pei loro concittadini, si sono affermati prodigiosamente avari del cenno il più obbiettivo allorchè si tratta dei figli di altre nazioni; che pure concorsero, con sapienza, valore e sangue, a far gloriosa, l'aquila del grande Corso. Solo i Polacchi trovano un posto *privilegiato* nella «Napoleonica» dettata dagli storici francesi; e non saremo noi a lagnarci se un po' di giustizia è stata riservata ai prodi soldati della più infelice delle nazioni.

Da siffatta accusa — assai *fondata* — pochissimi degli scrittori francesi si salvano.

Dunque naturale che, per reazione sorgessero storici a mettere nella loro vera luce le azioni eroiche compiute, nella tragica campagna, dai non francesi della «Grande Armata».

Sono dunque italiani — olandesi — austriaci — badesi — polacchi — tedeschi, ecc. ecc., che rivendicano la fama dei loro connazionali, forse esagerando alcun poco, alla loro volta, per naturale inclinazione; ma riuscendo sempre infinitamente più equanimi degli storici anzidetti.

Dal passaggio del Uiemen — compiuto dal IV Corpo (Beauharnais) il primo luglio alla prima giornata della sanguinosissima battaglia di Borodino passano esattamente sessantasette giorni: periodo di *immani* fatiche — di inenarrabili stenti per la Grande Armata, ma pur anche di gloria.

A questo premio hanno parte cospicua gli italiani condotti dal Vice Re.

L'afa snervante, asfissiante; la penuria — talvolta l'assoluta mancanza di vettovaglie; le marcie lunghissime per strade pantanose — su distese sconfinate, le notti umide: le molestie dei feroci cosacchi; il triste desolante spettacolo di villaggi in fiamme; infine la tattica russa di non impegnarsi in battaglie decisive — e scomparire durante la notte, rendendo sterili le pur contrastate vittorie: tutto ciò non *riesce a soffocare l'entusiasmo* — nè a diminuire lo spirito di sacrificio che animano le milizie venute dalla sorridente Italia alle squallide, tristi contrade, in cui serpeggia — cupo, desolato il Boristene.

Dal Uiemen a *Borodino* il valore degli italiani aveva avuto modo di altamente affermarsi.

A Mohilew — a Ostrowno — a Witebsk a Oreba — a Velij a Wiazma — a Gjatk sono italici (del Regno Italico) piemontesi, parmigiani, toscani, genovesi che dimostrano come l'antica fibra guerriera sia risorta in tutta la sua forza dall'atrofia impostale da tre secoli di dominazione *straniera*.

Sono i nomi gloriosi — provati al fuoco di venti battaglie — ai più duri *stenti della vita del campo*, di Pino, Banco Milio, Villalta, Viani, Peraldi, Dal Fante e di mille altri non meno di questi valorosi, che risuonano fra i bivacchi della Grande Armata. E' in questa tragica campagna che le «guardie d'onore» — ritenute inadatte alle fatiche della guerra; derise dai veterani per il loro ufficio decorativo; dileggiate per la ricchezza delle loro uniformi e chiamate dal *popolo «Candilee d'argent»* — provano di saper combattere valorosamente e tollerare stoicamente tutti i disagi.

Ridotta, la Grande Armata, da 450 mila combattenti a 130.000 in grado di sostener battaglia; ridotto il numero dei cavalli da 160 mila a 30 mila; ed anche questi in condizioni miserrime per denutrizione, il Grande ha più che mai ragione di provocare una grande decisiva battaglia, che gli apra il cuore della Santa Russia: Mosca.

Egli sa, egli vede, egli prevede; non tanto, però, dal sottrarsi alla convinzione fattasi, da Smolensk di imporre la pace ad Alessandro dal Kremlino.

Il IV. *Corpo*, per oggettive testimonianze dei pochi *scampati ai tormenti* del freddo ed alla picca di Platow, presentava la maggior resistenza, per numero d'uomini armati, per l'artiglieria in buone condizioni, per lo spirito elevato delle truppe; e di ciò bisogna render conto ad Eugenio che se avaro di lodi pei suoi italiani — tutto dedito a glorificare l'ufficialità francese del suo corpo d'armata, non per questo è meno meritevole di ammirazione per l'ordine, la disciplina ch'egli seppe conservare alle sue truppe.

Già il 4 settembre la cavalleria della Guardia Reale ha l'*opportunità di met-*

tere in fuga alcune migliaia di cosacchi. La fanteria russa della retroguardia, appiattata in un bosco tenta opporsi all'inseguimento: ma i cacciatori ed i dragoni della guardia, con mirabile slancio snidano il nemico e liberano la strada al resto del IV Corpo, che raggiunge in breve l'armata.

La mattina del 5 settembre è impiegata da Napoleone a riconoscere le posizioni dell'esercito russo. Si compiace delle disposizioni dell'esercito russo. Si compiace delle disposizioni di Kutasoff a dar battaglia decisiva, ma il sospetto dell'abituale ritirata notturna non lo lascia tranquillo. Quello si è appiattato su un gruppo di piccole alture lambite da un fiumiciattolo: la Kolocza. Il vecchio generale fa improvvisare alcune ridotte, diventate dopo il 7 settembre, storiche. Quattro miseri villaggi occupavano i russi, formanti una linea da Chewardino a Semenoyskoie.

Il vicerè riceve l'ordine, nel pomeriggio, di impadronirsi di Chewardino. Già la grossa divisione di Konnownitsyn aveva dovuto abbandonare il grande convento di Kolotskoi incalzata dal IV. Corpo. Notisi che la divisione Pino venne staccata da Napoleone il 21 agosto, da Smolensk per Inkowo e Witebsk onde contenere un corpo nemico e possibilmente distruggerlo. Missione che il Pino seppe compiere in modo esemplare. La lotta fu accanita intorno al punto designato da Napoleone. Mentre sulla sinistra di Kutosoff faceva prodigi di valore il prode Compans, alla sinistra il 111. italiano rintuzzava validamente gli assalti reiterati della cavalleria russa.

Era sera e la zuffa spietata, continuava per la difesa e la conquista della ridotta, allorchè le fiamme del villaggio, dai russi incendiato, rischiararono lugubremente le truppe napoleoniche ormai padrone della ridotta. Mai il grande Corso fu così sollecito, attivo, infaticabile, come in quelle giornate. Tutto volle vedere, disporre, ordinare; le notti non lo fecero desistere dal lavoro che a brevi intervalli. E dire che il Segur lo raffigura nella sua opera stanco, accasciato, malato!

L'alba del 6 lo vede già a cavallo, percorrere la fronte del suo esercito ed ordinare movimenti di truppe.

Ma il 6 è giorno di calma, di raccoglimento nei due campi avversari. Sembra un'intesa fra i due lottatori. Calma foriera di spaventosa carneficina.

Mentre nel campo russo Kutasoff eccita le sue truppe con parole commoventi, elettrizzanti; ed una spettacolosa processione di popi, di archimandriti in sfarzose vesti percorre il campo benedicendo ed innalzando inni al Sommo perchè conceda la Vittoria alla Santa Russia, nel campo Napoleonico si svolge un'altra scena; di quella non meno commovente. L'imperatore ha ricevuto un grande ritratto del Re di Roma: e non più contenendo la commozione, chiama a partecipare della gioja marescialli, generali e soldati.

Nel campo russo è abbondanza d'ogni vettovaglia, di acquavite, di fuoco per bivacco. In quello francese è scarsità di ogni alimento. Una pioggia sottile uggiosa, muta il campo in un pantano: nè v'è modo di accender fuochi. Serpeggia un vivo malcontento che si riassume in vivo desiderio di battaglia.

Un raggio di sole taglia il grigio cupo della mattina del 7. L'imperatore esclama: «Ecco il sole d'Austerlitz». Ma l'esclamazione, pur ripetuta, non va molto lontano pel campo. Tuona presto il cannone. Beauharnais, come convenuto attacca la posizione di Barodino.

Poniatowski e Davoust si slanciano contro la sinistra Russa. Le colonne tutte intendono alla conquista delle ridotte. Un torrente di fuoco fa spaventosi vuoti nelle file napoleoniche. I più martoriati dalle batterie di Barclay sono gli italiani: dei quali scorre pei ripidi fianchi delle alture il generoso sangue. Le cariche, onta del fuoco infernale si ripetono da quei prodi. Compans, l'eroico divisionario; Davoust. Deseir, Depelsio, Rapp, cadono feriti.

Alla sinistra francese Eugenio opera con meraviglioso slancio e Borodino è preso. Slancio eccessivo che impegna il 106. in brutto affare, ma il 92. riesce a toglierlo del pericolo.

Ney, il Bixio francese, è mandato da Napoleone a rinforzare Rapp. Marat vi concorre con la cavalleria. Il combattimento si cambia in pugna feroce. Gli italiani del 111. rinnovano le loro prodezze.

I cannoni russi delle batterie di Semenowskoie vomitano torrenti di mitraglia: ma gli assalitori non indietreggiano. Bagratian chiama a raccolta quante truppe egli può; ma gli sforzi disperati dei russi si rompono contro la tenacia dei napoleonici.

La ridotta di Semenowskoie è conquistata, ma Bagration non è disarmato.

Alla sinistra francese il brigadiere Bonnamy con le sue colonne — sostenuto dall'artiglieria leggera di Millo — assalta la ridotta destra con eroica fermezza; ma la mitraglia russa semina la morte nelle valorosissime schiere. Kutasop mette in movimento le riserve, mentre Nowaroff e Piat X alla testa di due divisioni di cavalleria minacciano la sinistra del Vicerè. Millo — impavido — manovra artiglieria superbamente; la cavalleria russa irrompe al torrente.

Eugenio, seguito da Del Fante carica impetuosamente col 9. regg. Del Fante è un leone; egli è ovunque più ferve la mischia e strappa a Beauharnais parole di vivo elogio. La ridotta è ormai in possesso di Eugenio.

La battaglia si trasforma in carneficina; i russi resistono eroicamente. Cumuli di cadaveri e di feriti ricoprono le disputate ridotte. Cento ottanta cannoni spazzano d'infilata intere schiere russe. E' uno spaventoso macello. Kutosoff tenta ancora un ultimo disperato forzo contro il centro francese, ma ne è vigorosamente ricacciato. Ney invoca da Napoleone la guardia, onde annientare i russi, ormai lacerati, malconci: ma l'imperatore decisamente la rifiuta.

Quanto resta della Grande armata bivacca sul campo conquistato. La notte copre della sua nera coltre quell'immenso carnaio. I russi si posano poco lungi dai francesi.

Immenso il sacrificio di sangue, mediocre il profitto. Kutosoff può riordinare il suo esercito e rinvigorirlo con truppe fresche.

Napoleone, a più di 800 leghe dalla Francia, deve ormai contare sull'eroismo, sulla devozione dei superstiti del suo immenso esercito.

La sanguinosissima battaglia della «Moskova» non fu una seconda Austerlitz, ma fu un banchetto di gloria al quale ebbero posto cospicuo gl'irrisi, i negletti italiani. *A. Curti.*

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Il congresso agrario di domani

14. Per domani Pordenone si prepara a degnamente ricevere gli illustri e graditi ospiti che qui interverranno per il Convegno Agrario.

Fra le personalità di cui è certo l'intervento ricordo, così a caso, l'on. Ottavi, il dott. Casalini, Il Prefetto, il Sottoprefetto, l'on. Chiaradia deputato del collegio, il comm. Pecile presidente dell'Associazione *Agraria Friulana*, il conte Caiselli presidente del Comitato provinciale pro Mutualità Agraria, il co. Mainardi presidente della Commissione provinciale zootecnica, il conte Brandis il conte Deciani, il conte Zoppola, il conte de Asarta, il cav. Berthod, il dottor Marchettano, il dott. Panizzi, il dottor Ristori Veterinario provinciale, il comm. Renier, il rag. cav. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, e molte altre personalità agrarie e politiche.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Ottavi al Teatro Sociale alle ore 10.30.

Alle 12 al Municipio sarà offerto un vermouth d'onore ai convenuti per cura del Comune.

Alle 13, banchetto alle «Quattro Corone» offerto alle autorità agli oratori ed ai giurati della Mostra Bovina.

Alle ore 14. 30 di nuovo al teatro sociale dove verrà continuata la trattazione dei temi del convegno con discorso del dott. Casalini. — Parleranno poi l'avv. Zoratti, il prof. cav. Federico Flora, ecc

Alle 17 la Banda Cittadina di Udine svolgerà uno scelto programma in onore degli ospiti in Piazzetta Cavour, e per il quale c'è grande aspettativa.

La Mostra Bovina

Pure domani avrà luogo la Mostra Bovina Distrettuale promossa dal locale Circolo Agricolo.

E' assicurato anche per questo un buon numero di animali riproduttori da giudicarsi.

La Mostra è dotata di ricchi premi.

Al campo d'aviazione

Oggi il tenente Poggi, malgrado il forte vento, ha compiuto un magnifico volo su M Farman portando con sè il tenente Colonnello Montezemolo che si trova alla nostra Scuola di Aviazione.

Gli agenti in assemblea

13 — L'assemblea degli agenti riunita ieri sera approvò il resoconto economico e morale dell'esercizio 1911 e 12 il quale si presenta con un bell'utile netto.

Per la mancanza del numero legale dei soci, le modificazioni allo Statuto, proposto dall'amministrazione, dovettero venir rimandate.

da S. Vito al Tagliam.

I coscritti sono partiti

13 — Stamane sono partiti per Sacile, donde verranno inviati ai rispettivi reggimenti, i coscritti della classe 1892.

Molta folla di amici e di parenti si era recata alla stazione per salutare i partenti.

Il Conte di Torino

13. — Per assistere alle manovre di cavalleria è qui oggi ospite dell'on Rota, S. A. il Conte di Torino, assieme a molti generali.

Le nostre vie e i paesi vicini sono invasi di militari.

da Tricesimo

La "premiere" di "Trionfo di Giovinezza"

Questa sera sabato alle ore 8 30 avrà luogo al Teatro Stella d'Oro, la prima rappresentazione della tanto attesa nuova operetta: «Trionfo di Giovinezza», musica del concittadino signor Luigi Garzoni, su libretto d'un altro concittadino, Emilio Tito.

Le parti principali: tenore: soprano e baritono, sono sostenute da alcuni bravi dilettanti di Udine.

L'orchestra composta di alcuni elementi udinesi e tricesimani, come pure le parti corali, promettono un esito brillante e felice.

Le rappresentazioni verranno date a scopo di beneficenza e gli utili verranno devoluti al Comitato Friulano di soccorso per i feriti e le famiglie dei caduti.

da Cividale

Alla Cattedra Ambulante

Un concorso per la buona tenuta delle stalle

Martedì u. s. 10 corrente ebbe luogo una riunione della Commissione di vigilanza.

Vennero nominati all'unanimità a presidente il cav. uff. dott. D. Rubini e a vicepresidente il cav. uff. dott. V. Nussi.

Il dott Feletig venne chiamato a sostituire il dott. Dorigo nelle funzioni di segretario per la Mostra bovina distrettuale del 1913.

Si deliberò di bandire un concorso per il miglioramento e la buona tenuta delle stalle e delle concimaie fra gli agricoltori della zona montana dei comuni di Attimis, Faedis, Torreano e Tarcetta, ripromettendosi di bandirne uno all'anno, a turno, in tutte le diverse zone di attività della Sezione di Cattedra.

Consiglio Comunale

13 — Nella seduta odierna il nostro Consiglio comunale ha nominato a Direttore didattico di queste scuole il il M. Antonio Rieppi, con dieci voti a favore, tre contrari e due astenuti.

A lui le nostre più vive e sincere congratulazioni.

La commissione pellagrologica

Per domenica 15 p. v. nei locali della Congregazione di Carità, si adunerà la Commissione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Fissare il giorno di apertura della Locanda Sanitaria (Periodo autunnale, giorni 40).
2. Proposta di sostituire gli essicatoi ed il molino a mano.
3. Eventuali.

da Tolmezzo

Un arresto

13. — Ieri venne dai carabinieri arrestato certo Alberto Czalineg da Riga Bunslau (Austria) il quale sconciamente ubbriaco insultava i passanti ed oltraggiava pure i carabinieri.

Morte misteriosa

Corrono insistenti in città varie voci sulla tragica fine del povero Copetti, che non si capisce come, cadendo, abbia potuto prodursi tante e così gravi ferite.

Oggi intanto per cura dell'Autorità giudiziaria si procederà ad una nuova autopsia del cadavere per vedere se qualche po' di luce possa diradare il fitto e tenebroso mistero che questa fine circonda.

da Spilimbergo

Precipita dalla finestra

13. — Il bambino G. Zavagno, di Giuseppe, colto il momento in cui la madre non lo badava, salito su una finestra della cucina precipitava nella sottostante contrada, da un'altezza di circa metri 3.50.

Per fortuna non riportò che leggere contusioni.

da Forgaria

Il fallimento Toso

Ecco le condizioni vere del bilancio del fallito sig. Giovanni Toso, negoz. di chincaglierie; rilevato dal curatore avv. Marco Mario: attività immobiliare lire 4500, chirografaria L. 18.000, colla presunzione di un riparto ai chirografari del 25 per cento.

da Paluzza

Per la II. mostra bovina

Domenica 1 settembre, nella sala del Palazzo Municipale di Paluzza, per invito della Sezione di Cattedra di Tolmezzo, venne tenuta una adunanza dei Sindaci e del Veterinario Consorziale per prendere i primi accordi per la seconda Mostra Bovina dei Canali di S. Pietro e d'Incaroio.

Venne fissato di indire la Mostra e annettervi i Concorsi per la buona tenuta delle stalle e fra le Latterie Sociali, e venne nominato il Comitato ordinatore, al quale in una prossima seduta sarà dato incarico di organizzare la mostra ed i Concorsi, prendendo tutti i provvedimenti del caso.

Pel momento venne diramato in tutti i paesi interessati un preavviso invitante tutti gli agricoltori a interessarsi ed a prepararsi alla costituzione dei Consorzi stessi.

da S. Giov. di Manzano

Il colonnello ringrazia

Il Comandante il 12. Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo», che fu tra noi di stanza per far le manovre di brigata, ha diretto al sindaco cav Molinari la seguente lettera:

Onorevole Sindaco di
S. Giovanni Manzano

Mi è grato di compiere il dovere di partecipare alla S. V. l'unanime riconoscenza che ufficiali, sottufficiali e truppa conserveranno per le festose accoglienze e per l'impareggiabile ospitalità che tutto il patriottico popolo di S. Giovanni ha voluto così cordialmente accordare nel nostro breve soggiorno costì.

Con particolare ossequio e con preghiera di comunicazione.

Il Colonnello comandante dei cavalleggieri Saluzzo *Rossi.*

Un bell'atto di carità

Siamo informati che tutti i cittadini che offrirono alle truppe qui di stanza alloggi locali, scuderie, ecc., versarono l'importo a loro spettante a favore dei militari feriti in guerra.

Così le L. 47 12 raccolte per lo stesso scopo durante una rappresentazione teatrale, saranno aumentate di circa un centinaio di lire.

Brava popolazione la nostra nella quale vibra così alto e puro il senso della Patria.

Ma forse, non per nulla è così prossimo il confine...

da Lestizza

Morto di tifo

Ieri moriva colpito dal tifo il giovane Trigatti Marino, di Pietro di anni 18 della frazione di Galleriano. E' questa la prima vittima che il morbo crudele fa dopo un breve periodo di sosta.

Auguriamoci che la scienza sappia strapparle tanti altri infermi colpiti dalla stessa malattia tanto nella frazione di Galleriano come in quella di S. Maria.

Consiglio Comunale

Mercoledì p. v. 18 alle 14 si riunirà il nostro Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Collocamento Esattoria - Comunicazione.
2. Pro flotta aerea II. lettura.
3. Storno di fondi.
4. Nomina Commissione Elettorale Comunale.
5. Derivazione luce del Cellina (parere).
6. Ratifica delibera d'urgenza su edifici scolastici.
7. Istanza del D r Padovan per compenso (seduta segreta).
8. Dimissioni da Consigliere comunale del Sig. Tosoni Michele (seduta segreta).
9. Regolamento Impiegati Comunali.

da Casarsa

Festeggiamenti

Domenica avranno luogo vari festeggiamenti, tra cui una grande corsa ciclistica per i dilettanti che non furono premiati in corse importanti.

La partenza verrà data alle ore 14 sulla strada provinciale di Codroipo, davanti ai magazzini della Ditta Morassutti. Il percorso sarà di km. 20 e cioè andata e ritorno da Codroipo. Il tempo massimo e di tre quarti d'ora.

La corsa è dotata dei seguenti premi: 1. di L. 30 in contanti — 2. di L. 15 — 3. di L. 10 — 4. L. 5 — 5. Medaglia d'argento.

Al primo arrivato di Casarsa verrà assegnata una splendida medaglia vermeille.

da Pinzano al Tagliam.

Per la Spilimbergo-Gemona

Con decreto prefettizio è stato autorizzata la espropriazione di pezzo di terreno di mt. q. 6000 proprietà dei fratelli Luri Giovanni, Antonio Luigi e Luigia di qui, da servire per la costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona.

da Gonars

Reduci dalla Libia

13 — E' oggi arrivato per passare in famiglia una breve licenza, essendo convalescente, il soldato di cavalleria Romano Del Frate, nostro compaesano.

Per la stessa ragione è atteso domani il soldato Gino Zuttion della vicina frazione di Ontagnano.

da S. Giov. di Manzano

Una gita del Circolo agricolo

I soci del nostro Circolo agricolo quanto prima effettueranno una gita di istruzione a Torre di Zuino ove, per gentile concessione del proprietario co. Corinaldi, si potrà visitare quella splendida tenuta.

La gita avrà luogo nelle ore antimeridiane di una delle ultime giornate del corr. settembre, ed i soci che intendessero prendervi parte dovranno iscriversi entro domenica 22 corr. presso l'Ufficio del Circolo, ove troveranno tutte le indicazioni necessarie.

Cronaca Cittadina

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 13 Settembre)

L'on. Giunta Municipale nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Una erogazione alla Cong. di C. per il XX. settembre

Ha deliberato che in occasione della festa del XX settembre venga erogato alla Congregazione di Carità L. 1000.

Un nuovo marciapiede in Chiavris

Ha disposto perchè nel tratto della casa Nadig a quella Cucchini (Chiavris) sia collocato il marciapiede con profilo di pietra naturale.

La banda cittadina a Pordenone

Ha accolto la domanda del signor Sindaco di Pordenone diretta ad ottenere che la banda cittadina si rechi domenica prossima in quella città ad eseguire un concerto

La rivendita di privative in Viale Trieste

Ha espresso parere che la rivendita di privative, aperta in v a di esperimento in Viale Trieste, abbia ad essere istituita in via definitiva.

Per i soldati partiti per la Libia

Ci viene comunicato il resoconto per i doni distribuiti ai 5 cavalleggeri del «Monferrato» ed agli 85 fucilieri del 2o fanteria partiti per la Libia:

Introiti sottoscrizione		L. 110.70
Spese:		
N. 275 sigari toscani	»	27 50
» 95 tavolette cioccolata	»	19.—
» 90 scatole sigarette	»	18.75
» 90 scatole cerini	»	4.50
Spesa totale		L. 69.75

Restano lire 40.95 a disposizione per altre eventuali partenze.

Le manovre di cavalleria

Il Comando di Cavalleria ha diramato ieri sera il seguente comunicato ai giornali cittadini:

Come fu già comunicato, il giorno 11 ebbero inizio le operazioni per la divisione del Veneto 25o lancieri «Mantova», 6.o «Aosta», 10.o «Vittorio Emanuele», 4 o «Genova» cavalleria, dislocata nei pressi di Treviso, e ieri hanno avuto principio quelle della divisione «Friuli», lancieri 7.o «Milano», 5 o «Novara», cavalleggeri 13.o «Monferrato», 12.o «Saluzzo», situata presso Udine.

Compito della divisione del Veneto (partito azzurro): avanzare verso il basso Tagliamento per riconoscere come sia occupato il tratto di linea fluviale fra i ponti della Delizia e Latisana, che si sa raggiunto da truppe rosse.

Compito della divisione del Friuli (partito rosso): riconoscere entità e movimenti di truppe azzurre che pare si trovino tra Motta di Livenza e Oderzo.

Tutti i ponti sui corsi d'acqua dovevano considerarsi rotti.

Il giorno 11 la divisione azzurra è avanzata in direzione di Oderzo e Motta di Livenza, prendendo la seguente dislocazione: comando della divisione e III.a brigata Oderzo: 4.a *brigata*: attestata alla linea Carbonera, Chiarano, Cessalto; ciclisti, pontieri, *minatori*: pressi di Villanova.

Oggi la divisione stessa procedeva in direzione di S Vito al Tagliamento,

Interessantissimo il passaggio del Livenza, avvenuto presso Lorenzago.

Uno squadrone ha varcato il fiume cogli uomini su barche ed i cavalli a nuoto. Il rimanente della divisione ha passato il Livenza su un ponte gittato dalla sezione da ponte, lungo circa metri e costituito con materiale regolamentare e con materiale requisito.

Il passaggio avvenne con ordine massimo da parte di tutti i reparti e del carreggio.

La divisione azzurra ha quindi avanzato sempre in direzione nord-est raggiungendo la linea Villotta, Cinto Caomaggiore.

La divisione rossa, partita dai pressi di Udine e diretta al Tagliamento, ha passato questo fiume a guado, spingendo esplorazione a Oderzo e Motta di Livenza.

Il grosso delle divisioni ha quindi preso i suoi alloggiamenti presso San Vito al Tagliamento.

Oggi le divisioni proseguiranno nel compito loro affidato.

All'esercitazione di ieri hanno preso parte anche i volontari ciclisti dei reparti di Padova, Monselice, Pozzonovo, Este, Verona, Cologna Veneta, Bologna, Modena e Udine.

Ad essi venne affidato dalla direzione un importante compito che fu adempiuto in modo veramente degno di elogio.

Alla scuola di Modena

L'egregio giovane concittadino Feruglio Giuseppe di Isidoro è stato in questi giorni ammesso quale allievo presso la scuola militare di Modena, all'arma di cavalleria.

Congratulazioni alla famiglia e auguri sinceri all'intelligente e studioso giovane per un brillante avvenire.

La lotta contro la fillossera

Un importante decreto del Ministero di A. I.

Il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio:

Visto il decreto 23 maggio 19.. che stabiliva le norme relative al divieto di coltivare i fondi, dove furono distrutte viti fillosserate;

Considerato, che non si ritiene ulteriormente opportuno di eseguire scassi totali del terreno, ove viene applicato il sistema distruttivo;

Ritenuto, che dalle aree infette e dalle zone di sicurezza, che si distruggono per combattere la fillossera, è interdetta ogni coltura e la esportazione di qualsiasi vegetale, di pali, tutori, di piante e di concimi, fino a che non sia diversamente stabilito;

Udito il parere della Commissione per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta: Nelle aree infette o nelle zone di sicurezza dei centri d'infezione fillosserica già distrutti, e dopo le operazioni di distruzione di quelli, che verranno sottoposti a tale trattamento, il divieto di coltura sarà regolato come appresso;

a) sino al primo novembre dell'anno successivo a quello nel quale furono eseguite le operazioni di distruzione, vietato ogni e qualsiasi coltura;

b) dopo questo tempo, e per altri due anni successivi, sono consentite solamente quelle coltivazioni, che non recano movimento di terreno oltre 22 centimetri.

Tuttavia, nelle aree sottoposte a distruzione, già tenute a coltura mista, potranno essere autorizzate le coltivazioni anzidette, qualora sia stato ordinato ed eseguito lo sradicamento delle viti e iniettati nel terreno grammi quaranta di solfuro di carbonio per metro quadrato;

c) Scaduto detto biennio, è consentita, salvo casi speciali, qualsiasi coltura.

Queste disposizioni non sono applicabili per i terreni, nei quali è stata abbandonata la distruzione delle viti fillosserate, e sono revocate tutte le precedenti disposizioni, in materia di divieti per coltivazione, nei terreni ove venne applicato il sistema distruttivo.

Un grande ballo di beneficenza

Ricorrendo il 46.mo anno di fondazione della Società Operaia di M. S. Domenica 15 settembre nel Cortile dell'Ospitale Vecchio in via dei Teatri seguirà un grande ballo con Orchestra cittadina diretta dal Maestro Verza.

L'utile della festa verrà devoluto per assistenza speciale ai soci vecchi e bisognosi della Società Operaia e per il fondo pubblici spettacoli.

Il Cortile sarà sfarzosamente illuminato.

Il ballo comincierà alle ore 16.

Giovinetto disgraziato

Ieri nel pomeriggio il giovinetto quattordicenne Beltrame Alfonso di Pradamano, nel far certi lavori nel suo cortile fece una brutta caduta che gli causò la frattura delle ossa della gamba sinistra.

Prontamente soccorso dai famigliari venne affidato alle cure del medico del luogo, che ne consigliò l'immediato trasporto all'ospedale di Udine.

Quivi il Beltrame venne medicato e accolto.

Guarirà in 40 giorni.

Le Poesie friulane di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera e domani grandioso spettacolo cinematografico della durata di ... una e mezza.

1. **Eclair Journal**, la ormai preferita rivista mondiale cinematografica.
2. **Rigolo** ciclista, comica.

SIEGFRIED tragedia fantastica tedesca divisa in 3 parti, 140 quadri lunga 1500 metri.

Il Siegfried è la migliore delle film che la Casa Ambrosio abbia prodotto

4. **Gondran indora il suo bisono**, comicissima.

Grande orchestra - Prezzi soliti

Il nuovo capo stazione principale

L'altro ieri prese possesso del suo ufficio il nuovo capo stazione principale di Udine, sig. Esilsio Squassini.

Al valoroso funzionario il nostro benvenuto.

Per la vaccinazione gratuita

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi o Stabilimenti di educazione ed istruzione.

L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semetre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che nel frattempo abbiano sofferto il vaiolo;

2. Quelli che da certificato per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà egli risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, od in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11.o di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8.o anno di età.

I direttori di scuole, di Istituti, di fabbriche, di officine o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui sieno accolti fanciulli al di sopra di 12 anni sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10.o e 11.o anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Daremo lunedì la tabella indicante l'epoca e le località dove i medici comunali eseguiranno le vaccinazioni.

PRIMIZIE!! Al negozio Leoncini in via Mercato-vecchio, sono arrivati dei bellissimi e profumati *Tartufi bianchi* del Piemonte.

Un meritato premio al padiglione Tullio

Il padiglione Tullio (ambulatorio per le malattie di petto) che tanto beneficio arreca alla città, aveva come a suo tempo dicemmo mandato all'Esposizione d'Igiene Sociale tenutasi quest'anno in Roma, una memoria e delle fotografie che ne dimostravano l'opera.

I competenti che ebbero occasione di visitare l'Esposizione ebbero tutti espressioni di vivo elogio per il nostro padiglione, che può in realtà essere additato come un modello del genere. Ora siamo lieti di annunciare che la giuria dell'Esposizione ha ufficialmente confermato questo lusinghiero giudizio conferendo al Padiglione il diploma d'onore.

Un' automobile che fracassa una bicicletta

Stamane verso le 11 un'automobile proveniente da Piazza Vittorio e diretta alla Stazione giunta all'altezza del Campanile del Duomo investiva una bicicletta montata da un inesperto ciclista fracassandola.

Fu vera fortuna che il ciclista se la cavasse senza alcuna ferita e solo con una discreta dose di paura.

La colpa dell'investimento va però tutta al ciclista stesso, secondo le affermazioni dei presenti allo scontro.

La bicicletta nuova fiammante è stata così ridotta in uno stato inservibile.

Un banchetto al ten. de Laurentis

Questa sera un gruppo di amici del sottotenente sig. Augusto de Laurentis gli offriranno un banchetto per festeggiare il suo ritorno dal teatro della guerra.

Le lezioni di tecnica daziaria

Come fu già annunciato questa sera alle 19.30 nei locali delle scuole elementari (gentilmente concessi dalla onor. Giunta Municipale) avranno inizio le lezioni del corso serale (gratuito) di tecnica daziaria, istituito a cura dell'Associazione provinciale friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

Note e Notizie

La „Triplice Intesa" secondo un giornale francese

Parigi 13 — A proposito della concentrazione navale francese nel Mediterraneo, la «Petite Republique» scrive:

Evidentemente il governo francese non avrebbe commesso l'imprudenza di abbandonare la nostra costa a un attacco germanico se non avesse ottenuto a Londra e a Pietroburgo assicurazioni formali e impegni precisi.

Si può dunque dire che ormai la Entente appare sotto forma più vantaggiosa di una nuova Triplice Alleanza, più omogenea, più potente e più stretta di quella della Triplice Alleanza. Poincarè, come si vede, non ha perduto il suo tempo in Russia e non vi è pure bisogno di lunghi commenti per mettere in rilievo l'importanza di una tale constatazione.

La pipa di un soldato fa bruciare una caserma

Parigi, 13. — Si ha da Chalons Sur Saone:

« Questa mattina verso le sette si è sviluppato il fuoco nella caserma di Uxelles occupata dai soldati del 56.o di linea. Attivate dal vento le fiamme si comunicarono all'edificio centrale ed alle ali degli altri fabbricati. Grazie alla attività dei pompieri e dei soldati presenti, si salvò il magazzeno di riserva dove si trovavano tremila fucili. Il capitano dei pompieri ebbe la testa spaccata dalla caduta di una trave infocata. Un soldato è pure ferito. I danni ascendono ad oltre 300 mila franchi. Pare che il fuoco sia stato appiccato involontariamente da un soldato il quale ha gettato in un canto una pipa non spenta ».

I progetti di legge per la protezione degli operai

Zurigo, 13. — L'assemblea dei delegati al congresso internazionale per la protezione degli operai ha deciso di proporre alle sezioni nazionali di sottoporre ai rispettivi governi i progetti di legge pei quali il pagamento dei salari non dovrà farsi nè in natura nè in buoni di merce. Il prelevamento di multe per lavoro difettoso non sarà più ammesso; la durata della giornata di lavoro non dovrà superare le otto ore nelle imprese a lavoro continuo. Le sezioni domanderanno provvedimenti di protezione pel lavoro dei fanciulli e nominerà commissioni speciali a questo scopo. Gli operai a domicilio saranno autorizzati a costituirsi in sindicati e si costituiranno pure uffici pei salari composti di egual numero di operai e di padroni. Sarà fatta una statistica della durata del lavoro del riposo notturno e dei congedi degli impiegati della ferrovie, come pure degli infortuni delle diverse categorie degli operai.

Il congresso si è chiuso con discorsi di Kasper direttore al ministero dell'interno a Berlino e di Lachenal membro del consiglio degli stati della Svizzera.

Gli scandali nelle scuole clericali di Bergamo sono risultati veri

Roma, 13. — Ricorderete gli scandali che per opera dell'amministratore comunale clerico-moderata erano scoppiati nella provincia di Bergamo, nelle pubbliche scuole. Essi avevano provocato un ampia inchiesta del ministero della pubblica istruzione. I risultati hanno confermato le pubbliche denuncie. Fra pochi giorni il Ministero renderà noti i provvedimenti riconosciuti necessari e non è improbabile che gli addebiti principali sieno resi com'è doveroso di pubblica ragione.

Un generale fatto prigioniero alle manovre francesi!!

Loudun 13. — Nelle manovre odierne il generale Marion, comandante del partito rosso, fu fatto prigioniero con tutto il suo stato maggiore da un riparto di cavalleria in vicinanza della località dalla quale egli dirigeva i movimenti dei suoi diversi corpi di truppa. Fu subito ordinata la sospensione delle manovre.

Una tragedia fra italiani a Marsiglia

Marsiglia, 12 — Oggi la nostra città fu impressionata da un dramma i cui protagonisti sono due italiani: Giulio Toselli, di 35 anni, impiegato di una casa di vendita a credito e Giovanna Allasia, vedova Crotti, di 25 anni. Tutti e due erano venuti da quattro mesi a Marsiglia da Nizza, e si facevano passare per marito e moglie, mentre non erano che amanti.

Abitavano un modesto quartierino in via Menz. La loro presenza era stata notata dal vicinato per le continue baruffe che avvenivano fra di loro.

Oggi verso le tre avveniva una delle solite liti e poi improvvisamente cinque colpi di rivoltella si udirono nell'abitazione del Toselli.

Accorsi i vicini e penetrati nella camera trovarono la donna distesa morta nel mezzo della camera in un mare di sangue e il Toselli steso sul letto con la rivoltella fumante nel pugno. Il disgraziato, dopo aver ucciso con quattro revolverate l'amante, si era fatto giustizia sparandosi alla testa. La polizia fece trasportare i cadaveri alla Morgue, e aprì un'inchiesta.

Da essa risulta che la giovane donna era da poco tempo vedova del Crotti morto a Nizza accidentalmente, e aveva una bambina la quale trovasi attualmente a Nizza presso i parenti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 *settem.* 1912.

RENDITA	
3 1|2 0|0 netto	97.89
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.60
» 3 0|0	67.58

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	418.43
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487,50
» Meridionali	358.25
» Mediterranee 4 0|0	496.50
» Italiane 3 0|0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0|0	504 25
» Cassa R. Milano 5 0|0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	498.50
» Idem 4 1|2 0|0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietrobur. (rubli)	268.82
Londra (sterline)	25 47	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	124.51	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.93

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Comune di Dogna

Consorzio opere di III. categria
Avviso d'asta ad unico incanto

Il giorno 8 ottobre ad ore 10, nell'Ufficio Municipale si chiuderà l'asta col metodo delle schede segrete (art. 87 lettera a Regolamento Gen. contabilità dello Stato) per le opere di difesa del Fella e rinsaldamento del torrente Dogna, giusta progetto 9 gennaio 1909 dell'Ing. Gio. Batta Calligaris. Ogni concorrente, durante le ore d'Ufficio del giorno precedente all'asta, e non più tardi delle ore 10 del dì successivo (otto ottobre), dovrà presentare, od avviare a mezzo posta, alla Presidenza del Consorzio la sua offerta suggellata, su carta da bollo da L. 1.22, con la relativa cauzione provvisoria di L. 2500, anche in contanti.

Per essere ammessi all'incanto, ogni concorrente dovrà far pervenire alla Presidenza suddetta, non più tardi di giorni otto precedenti a quello fissato per l'asta, i documenti prescritti dall'art. 2 Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero L. L. PP.

L'asta si aprirà sul dato di Lire 53600.

La cauzione definitiva sarà rappresentata da 1 1\|0 della somma deliberata.

L'aggiudicazione sarà definitiva anche nel caso di un unico offerente.

Maggiori informazioni si avranno presso il Municipio.

Dogna, 8 Settembre 1912.

Il Presidente
Geom. Emilio Cordignano.

Le inserzioni ricev . si esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

2/0 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza *senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle.* Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli *flessibili*, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai *capelli ed alla barba il colore primitivo*, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che *questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua* che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e *Droghieri*.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici** (Passaggio Centrale, 2) - **MILANO**

IL PIU' ECONOMICO

LEUCITE

CONCIME POTASSICO

e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la **LEUCITE** realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla

SOCIETÀ ROMANA SOLFATI — Via della Mercede, 42 — ROMA

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico" e "Gazzetta di Venezia" nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera" - "Secolo" - "Tribuna" ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: **Londra**, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars. Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto.
da 12 a 23 mesi » » 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beaumè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno *risultati straordinari.*

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a *persone neurasteniche e neuropatiche*: accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per *commentarle*

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle *forze* fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool* trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA